

IPOTESI DI “CONSULTAZIONE ORGANIZZATA” PER L’EX AMCM

Riepilogo qui brevemente alcune riflessioni, che ho espresso in parte durante l’assemblea delle associazioni culturali aderenti alla Consulta tenutasi il 6 maggio scorso presso la Circoscrizione centro storico con gli assessori Sitta e Alperoli e dirigenti del Comune.

Alla Consulta delle associazioni culturali sono state richieste idee e proposte, a valle del piano particolareggiato per l’area ex-Amcm, per la definizione del bando di concorso per la realizzazione delle infrastrutture previste nell’area.

Diverse associazioni presenti hanno presentato proposte e suggerimenti riguardanti gli spazi ancora liberi e le opportunità di ulteriori realizzazioni, o migliorative/integrative di quanto già contenuto nel piano particolareggiato.

Per raccogliere in modo produttivo i contributi delle associazioni, si è proposto che l’Amministrazione organizzi alcuni incontri, o attivi relazioni dirette, sulla base di un “format” nel quale possano confluire le proposte, e che sia però contemporaneamente la descrizione di ciò che il piano particolareggiato contiene già.

Allego una proposta per il format, che ovviamente sottopongo alla valutazione di tutti gli interessati. Ho “popolato” la griglia qua e là, a titolo di esempio, con alcuni dei suggerimenti emersi nelle settimane scorse, miei o di altri. Non tutti hanno senso, non tutti li condivido io stesso; ma appunto qui sta il compito delle prossime settimane: verificare ciò che è possibile e giusto progettare e inserirne le coordinate nel bando di gara.

IPOTESI DI GRIGLIA PER RACCOLTA E DISCUSSIONE PROPOSTE

| OGGETTO | DECISIONE COMUNE (SE ESISTE) | PROPOSTA INTEGRATIVA (O NUOVA) | MOTIVAZIONI/BENEFICI FONDAMENTALI | CRITICITÀ FONDAMENTALI | COSTI/ TEMPI PROGETTAZ. |
|---|--------------------------------------|--|---|--|-------------------------|
| Cinema Estivo | Descrizione del progetto esistente | Struttura anche teatrale | Utilizzo plurimo, anche per feste/ rappresentazioni di teatro di strada/musica amplificata | rumore per i vicini, costo alto, pianificazione utilizzo | |
| | Vincoli e possibilità | Zona bar e piccola ristorazione | Occupare le ore 19,30-21,30. Socializzazione, discussione libera | | |
| Teatro Passioni | Descrizione Vincoli e possibilità | Struttura snella, condivisibile, divisibile | Utilizzo plurimo e ottimizzato, soluzione del problema auditorium musicale a Modena | Costo di noleggio, pianificazione utilizzo, struttura gestionale,... | |
| Sale d'essai | Descrizione Vincoli e possibilità | Cine digitale | Più offerta/vision Utilizzo diurno per conferenze-eventi | | |
| Spazi liberi sopra sale d'essai | Descrizione Vincoli e possibilità | Uffici assessorato cultura e consulta associazioni | Vicinanza alle attività culturali / sinergie con associazioni/ supporto logistico (open space con postazioni PC disponibili) | Paura dell'innovazione | |
| Spazio commerciale | vincoli e opportunità | Commercio equo e solidale, legami con volontariato (last minute market, ecodistribuzione, ecc.) e con gli spazi culturali comuni | Enfasi sul valore sociale, ambientale ed etico dell'impresa aggiudicataria, dunque sua maggiore credibilità e competitività nel tempo | Possibile riduzione dei margini di profitto immediato | |
| Stecca divisoria tra piazza e cinema Estivo | ?????? | Cucina a disposizione | Feste popolari/etniche/meeting | Struttura gestionale, pianificazione | |
| | | Punto informativo e biglietteria teatri pubblici e privati, cinema essai, attività associative, turismo in città (e anche in | Efficienza, efficacia, risparmio costi, sinergia informativa | Trascurabili, considerando la necessità e l'attuale assenza di qualcosa di simile: diffusione della conoscenza e dell'utilizzo. Orario di apertura, modalità gestionali. | |

| | | | | | |
|----------------|----------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|--|
| | | provincia?), ecc. | | Necessita di ampio spazio | |
| Tensostruttura | Non è prevista | 500 mq | Per teatro invernale a basso costo | | |
| foresteria | Non è prevista | 30 posti letto e dinette comune | Produzioni artistiche, ospitalità | Costo e organizzazione gestione | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

Considerazioni generali

Il contributo che le Associazioni possono fornire è di idee per favorire la vita di aggregazione culturale dell'ex Amcm, e di richiesta conseguente delle infrastrutture che ne consentano lo sviluppo.

Si tratta cioè di trovare un equilibrio tra ciò che vorremmo e ciò che è possibile realizzare, tra gli spazi disponibili e quelli necessari, tra ciò che ci serve per come ora operiamo e ciò che possiamo ipotizzare per i prossimi anni e decenni, quando il mondo della cultura e dell'associazionismo saranno molto diversi da ora; non sappiamo come saranno, ma non possiamo non assumerci qualche responsabilità per il futuro che immaginiamo.

Per trovare questo equilibrio è necessario un rapporto stretto tra l'Amministrazione e le Associazioni, nella fase di raccolta delle proposte a supporto della realizzazione del bando di gara per l'edificazione dell'area.

Credo anche che, per avere contributi "veri" e non solo l'espressione di desideri o sogni velleitari o irrealizzabili, sarebbe stato opportuno promuovere da parte del Comune un vero e proprio percorso partecipativo, organizzato e formalizzato, sostenuto sia da esperienze positive precedenti (area ex-fonderie), sia dalla recente legge regionale sulla partecipazione approvata al termine della scorsa legislatura, che fornisce anche un quadro normativo e la possibilità di sostegno finanziario. Ciò non si è realizzato, e i due mesi a disposizione prima della pubblicazione del bando non consentono l'attivazione di tale processo. Tuttavia, è ancora possibile realizzare una "consultazione organizzata" sul progetto e sulle prospettive di attività dell'area.

Le associazioni, come le istituzioni culturali, hanno idee abbastanza chiare su che cosa serve a loro per operare bene: come devono essere le sedi, i luoghi di riunione e di spettacolo, i servizi annessi; e anche sulle criticità gestionali, sulla necessità di contenere i costi di utilizzo, sulla capienza ottimale per le diverse attività e su tanti altri aspetti, fino alle minuzie. I progettisti "in grande", gli studi di architettura e ingegneria hanno certamente le competenze e le conoscenze per la realizzazione di grandi e piccoli luoghi pubblici destinati ad attività di cultura e spettacolo; tuttavia la raccolta e l'ascolto attento delle esigenze dei singoli soggetti, anche non istituzionali, sono loro indispensabili: è una specie di "analisi dei bisogni del cliente" che si propone, come avviene (o dovrebbe avvenire) progettando ogni luogo di utilizzo pubblico: da uno stadio a un ospedale, da un supermercato a una pista ciclabile a un museo. Chi usa quelle strutture (come organizzatore oppure come "utilizzatore finale", detto senza offesa per chi frequenta luoghi di cultura) sa dire ciò che serve e ciò che non va, è una fonte preziosa di informazioni sulle necessità da soddisfare, senza per questo attuare "invasioni di campo" su terreno specialistico: se dico che le scarpe sono strette o scomode, non per questo sono autorizzato a insegnare al calzolaio come migliorarle!

Il valore aggiunto che le associazioni possono portare alla progettazione e alla realizzazione si realizza dunque come

- esplicitazione dei bisogni e delle carenze individuate per le attività che oggi esse organizzano, da affrontare nella progettazione di nuove strutture;
- capacità di "attirare l'attenzione" dell'Amministrazione e dei progettisti per elaborare soluzioni concrete, anche minute, per rendere utilizzabili da parte delle associazioni le strutture culturali che saranno realizzate, e dunque rendere vivo e attraente il comparto ex Amcm
- capacità di "visione" di come potrà e dovrà essere un comparto culturale multiforme nel futuro

Mauro Bompani

Esecutivo Consulta Cultura del Comune di Modena